



Comune di Scaldasole

Via undici febbraio 7
27020 Scaldasole PV

Tel. 0382 997454

www.comune.scaldasole.pv.it

comune@scaldasole.lombardia.it
comune.scaldasole@pec.regione.lombardia.it

VERBALE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. DEL PIANO ATTUATIVO DELL'AMBITO ATP1 DA ASSUMERSI IN VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI SCALDASOLE.

VISTI:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 42 del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 12 del 11/03/2005 "*Legge per il Governo del Territorio*" e s.m.i.;
- la Delibera di Consiglio Regionale n. 351 del 13/03/2007, con la quale sono stati approvati gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione dell'art. 4 della LR n. 12/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 6420 del 27/12/2007, con cui è stata approvata la "*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS*";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 761 del 10/11/2010, attraverso la quale Regione Lombardia ha approvato il recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs n. 128 del 29/06/2010, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. n. 6420/2008 e n. 10971/2009;
- la Circolare esplicativa "*l'Applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale*", approvata con Atto n. 692 della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia in data 14/12/2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3836 del 25/07/2012, attraverso la quale Regione Lombardia, a seguito della LR n. 4/2012, ha approvato il Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale delle Varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1504 del 04/12/2023 "*Aggiornamento dei criteri attuativi «Modalità per la pianificazione comunale» (art. 7 della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio»)*", in particolar modo il Paragrafo 6.1;

Dato atto che:

- con la Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 21/06/2024, come rettificata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 30/07/2024, è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. della variante di PGT del Comune di Scaldasole nell'ambito della proposta di modifica dei parametri urbanistici e di specificazione delle destinazioni d'uso ammissibili nell'Ambito ATP1 del vigente Documento di Piano con l'individuazione delle seguenti autorità:

- Autorità proponente: Sindaco Luigi Rabeschi responsabile del servizio tecnico;
- Autorità competente per la VAS: Geom. Chiara Anfossi funzionaria del Servizio Tecnico presso il comune di Garlasco;
- Che l'avviso di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. della variante del vigente PGT del comune di Scaldasole per la modifica dei parametri attuativi e specificazione della destinazione d'uso dell'ambito di trasformazione ATP1, è stato pubblicato rispettivamente all'albo pretorio on-line del sito web comunale, in data 11.10.2024,
- Che con Determina n. 100 del 09.10.2024 ad oggetto: "Procedimento di Variante del vigente PGT del Comune di Scaldasole per la modifica dei parametri attuativi e la specificazione della destinazione d'uso dell'ambito di trasformazione ATP1", sono stati individuati:
 - Gli enti territorialmente interessati
 - I soggetti competenti in materia ambientale
 - I settori del pubblico interessati
- Che contestualmente alla succitata si è istituita la Conferenza di Valutazione Ambientale strategica, volta alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente
- Che in data 12/11/2024 è stato pubblicato sia all'albo pretorio che sul sito internet del Comune di Scaldasole, per 30gg. consecutivi, nonché sul sito regionale SIVAS, l'avviso di deposito del Rapporto Preliminare ai fini della fase di scoping di VAS della variante in oggetto;
- Che in data 12/11/2024 con Prot. Com. 2662, tramite Posta Elettronica Certificata, è stato comunicato ai Soggetti/Enti, avviso di deposito e messa a disposizione della documentazione relativa al Rapporto Preliminare;
- Che in data 12.11.2024 è stata messa a disposizione, la documentazione relativa al Rapporto Preliminare sul sito internet del Comune di Scaldasole nonché presso il sito regionale SIVAS.
- Che contestualmente all'avviso di deposito e messa a disposizione del Rapporto Preliminare è stata comunicata la data del 12/12/2024 ore 11,00 di convocazione della conferenza di valutazione.
- in merito alla documentazione depositata in fase di Scoping sono pervenuti i seguenti contributi: ATS Pavia (prot. n. 2765 del 04/12/2024), Comune di Dorno (prot. n. 2864 del 11/12/2024) e Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese (prot. n. 2880 del 12/12/2024);
- in data 12/12/2024 è stata svolta la prima seduta di Conferenza di Valutazione;
- Che in data 02/12/2025 sono stati pubblicati i documenti relativi alla proposta di Piano Attuativo dell'Ambito ATP1 ed il Rapporto Ambientale di VAS sia sul sito istituzionale che su Sivas di Regione Lombardia;
- Che in data 02/12/2025 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Valutazione per il giorno 16/01/2026 alle ore 11.00 presso la sala Consigliare del comune di Scaldasole;

atteso quanto su esposto, è indetta in seconda convocazione:

CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. DEL PIANO ATTUATIVO DELL'AMBITO ATP1 DA ASSUMERSI IN VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI SCALDASOLE.

Il giorno SEDICI del mese di GENNAIO dell'anno DUEMILAVENTISEI, alle ore 11,00, presso la sala consigliere del Comune di Scaldasole si è svolta la Conferenza di Verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), indetta con nostra nota del 02.12.2025 prot. 2437 alla quale sono stati invitati i seguenti Enti:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- A.R.P.A. Lombardia. Dipartimento di Lodi e Pavia;
- A.T.S. della Provincia di Pavia;
- Provincia di Pavia – Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità;

Enti territorialmente interessati:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
- Provincia di Pavia – Settore Territorio, Pianificazione strategica e patrimonio;
- Comuni confinanti: Dorno, Sannazzaro de' Burgondi, Ferrera Erbognone, Valeggio;

soggetti interessati (il pubblico) mediante il coinvolgimento di:

- Consorzi di bonifica e irrigazione
- Soggetti gestori dei servizi in rete presenti nel territorio comunale
- Associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/1986
- Associazione "Ecomuseo del paesaggio lomellino"
- Associazioni di categoria
- Gal risorsa lomellina
- I singoli cittadini e gruppi di essi

Preso atto che tra tutti coloro che sono stati invitati sono presenti:

- Autorità Procedente Comune di Scaldasole e Sindaco – Luigi Rabeschi;
- Autorità Competente per la VAS – Geom. Chiara Anfossi;
- Soggetto Proponente comparto ATP1 società ASA Sas – Dott. Arch. Sergio Camilli;
- Futuro Utilizzatore Techbau Spa – Maurizio Manti
- Consulente Asa per gli aspetti VAS – Dott. Riccardo Vezzani;
- Consulente Asa per gli aspetti trasportistici – Ing. Mondo
- Consulente Asa per gli aspetti legali – Avv. Serena Filippi;
- Ing. Gloria Viola - Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente del Comune di Dorno;

Il Sindaco Luigi Rabeschi alle ore 11:10 apre la seconda seduta, relativa alla conferenza di valutazione della proposta del piano attuativo della società Asa Sas e del Rapporto Ambientale, con breve saluto, presentazione dei presenti, e passa la parola al Dott. Riccardo Vezzani al fine della presentazione e spiegazione del Rapporto Ambientale riferita alla proposta di Piano Attuativo e della lettura dei seguenti pareri scritti pervenuti, che saranno allegati al presente verbale:

- In data 14/01/2026 prot. 44 ATS PAVIA comunica di non rilevare osservazioni dal punto di vista igienico-sanitario in merito alle scelte progettuali del Piano Attuativo in oggetto;
- In data 15/01/2026 prot. 49 COMUNE DI DORNO formula diverse osservazioni riportate nel parere allegato;
- in data 16/01/2026 prot. 51 ARPA formula diverse osservazioni riportate nel parere allegato;
- In data 16/01/2026 prot. 52 la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per le provincie di Como, Lecco, onza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese formula diverse osservazioni riportate nel parere allegato.

APERTURA DEI LAVORI

Il Dott. VEZZANI procede con la presentazione facendo una breve sintesi della documentazione depositata agli atti identificandone i contenuti e dando rilevanza allo studio del traffico redatto, alla simulazione della qualità dell'aria dovuta al traffico specificando che, ai fini degli studi suddetti, sono state considerate condizioni cautelative. Si rileva che i volumi di traffico attesi dall'intervento non generano il superamento dei limiti di legge sia per la qualità dell'aria che per il rumore.

Prende parola l'Ing. VIOLA che avanza aspetti importanti sulla presenza di punti critici strutturali ed ambientali della rete viaria. L'aumento del traffico pesante, sulla tratta viabilistica da Dorno a Scaldasole, potrebbe portare problematiche, in particolar modo al Ponte sul Terdoppio e alle sue condizioni manutentive, anche perché un eventuale intervento sarebbe difficoltoso in quanto è vincolato dalla Soprintendenza.

Alto punto critico della viabilità è l'assenza delle banchine stradali nel tratto di provinciale di collegamento tra Dorno e Scaldasole, problema che potrebbe portare a cedimenti e conseguenti sversamenti laterali della banchina stessa in caso di incidenti.

Rileva anche la pericolosità dell'incrocio semaforizzato sulla SP58 verso Zinasco, a metà del primo tratto.

Riprende la parola il Dott. VEZZANI che ricorda i risultati dell'analisi dell'incidenza del traffico svolta. La presente fase di VAS è funzionale ad identificare le macro-criticità e se esse sono risolvibili.

La analisi delle ricadute sulla qualità dell'aria e sul rumore è stata svolta basandosi sui valori di traffico veicolare stimato tramite riferimenti Provinciali. Precisa, comunque, che ci sarà poi la concertazione con la Provincia a definire e determinare il tutto.

L'Ing. VIOLA sottolinea che le opere per la realizzazione della rotatoria, o futura tangenziale, non vanno a incidere sull'entità del traffico che sarà presente sulla tratta viabilistica Dorno-Scaldasole. Quella è una rete primaria individuata dalla Provincia.

Il Dott. VEZZANI chiarisce che Provincia ha preso atto che l'intervento porterà la realizzazione della rotatoria che sarà anche in funzione della futura tangenziale in previsione.

Il Dott. MANTI sottolinea che con Provincia ci sono stati diversi confronti. La realizzazione della rotatoria è tema che Provincia ha posto, basandosi sulle criticità esistenti.

Ing. VIOLA ribadisce che, la realizzazione della rotatoria, è un'opera che serve solo per l'ingresso alla logistica, e non per risolvere altri problemi di viabilità.

Arch. CAMILLI Ricorda che è stata la Provincia a porre, come priorità, uno svincolo in sicurezza, costituito dalla rotatoria, per l'ingresso alla logistica, svincolo che sarà necessario anche alla futura tangenziale.

Sottolinea che a carico del proponente è la realizzazione integrale della rotatoria nonostante il PGT chieda il 30% di compartecipazione. Comunque, le problematiche della rotatoria in prossimità di Dorno saranno valutate in sede successiva, quella della concertazione.

Ing. VIOLA Vorrebbe che le risorse economiche non dovessero interessare solo l'ingresso al Piano Attuativo. Si dovrebbe migliorare tutto il tratto viabilistico, in quanto il traffico, per la maggior parte inciderà all'interno del comune di Dorno. Il fondo di compensazione deve essere destinato a risolvere le criticità dell'intero tratto viabilistico.

L'Avv. FILIPPI interviene giustificando che è stata una scelta della Provincia, la previsione della rotatoria, che addirittura sarà realizzata non in quota parte ma interamente a carico dell'operatore, e comunque, il fondo di compensazione sarà argomento previsto in sede di concertazione, che rappresenta però un'altra fase.

Ing. VIOLA In relazione all'importo del fondo di compensazione, rileva che sulla tabella non è stato fatto il calcolo completo, in quanto è stato calcolato solo il 50% degli oneri di smaltimento, ma in realtà, nel fondo, andrebbe anche il 50% del costo di costruzione e delle urbanizzazioni secondarie.

Avv. FILIPPI Chiarisce che, per gli interventi di logistica in ambito produttivo, il costo di costruzione non è dovuto, e ha dei dubbi che possa essere dovuto lo smaltimento rifiuti, trattandosi di un servizio di cui il Comune deve comunque sostenere il costo, e, in merito agli oneri di urbanizzazione secondaria, gli stessi non saranno versati al Comune perché verranno realizzate opere per importi superiori agli oneri. Ricorda in ogni caso che il fondo di compensazione è un tema da affrontare al tavolo della concertazione, così come quello della destinazione del contributo di manutenzione stradale che verrà versato alla Provincia.

Ing. VIOLA Ribadisce che dalla tabella, riportante il totale del fondo di compensazione, non si è capito il non dovuto e il perché.

Prende la parola il SINDACO chiarendo che il comune di Dorno non si troverà, in sede di concertazione con Provincia, accordi già prestabiliti stabiliti, ovvero una "tavola pronta e preparata": la Provincia ha dato, sin da ora, una serie di indicazioni che, sotto il profilo tecnico, è quello che fondamentalmente Dorno chiede. Sotto un profilo tecnico, ad oggi sono esistenti punti critici lungo la tratta dall'area della futura logistica al casello autostradale di Gropello Cairoli, ma non è immaginabile pretendere di riuscire ad intervenire su tutti i medesimi.

Da un punto di vista politico, magari morale, Scaldasole può solo insegnare agli altri su cosa vuol dire "essere in transito", per questo capisce la preoccupazione di Dorno.

Quello quindi che ci si aspetta, soprattutto dai comuni vicini, oltre a far presente le criticità, è riconoscere che Scaldasole ha subito qualsiasi cosa negli ultimi sessant'anni, quando il

passaggio sul ponte del Po era possibile ai camion e gli stessi da Dorno, esattamente dalla Disano o da Ghibli, transitavano attraversando Scaldasole.

Il comune di Scaldasole ha fatto per anni una battaglia ai Camion, inserendo altresì il limite dei 30 km/h, ed ora, che ha deciso di inserire una logistica nel suo territorio, è ben consapevole di cosa va incontro, anche nei confronti della popolazione. Pertanto, sottolinea al comune di Dorno, si rende disponibile ad invitare il proponente a fare il possibile per limitare le problematiche.

Ing. VIOLA_Da atto che ogni Sindaco difende il proprio territorio, soprattutto per interventi di comuni confinanti che possono incidere anche sul territorio di Dorno, infatti ricorda che, in sede di concertazione per la logistica di Gropello Cairoli, il comune di Dorno non ha chiesto nemmeno un centesimo perché la stessa logistica è nata di fronte al casello, non arrecando aumento di traffico a Dorno.

CAMILLI_Si introduce dicendo che la Provincia, in merito alla destinazione dei fondi, ha chiesto di individuare sia i punti manutentivi sia quelli di adeguamento strutturale, ovvero gli aspetti più critici, in modo che i contributi siano significativamente efficaci. E' stato chiesto da Provincia di indicare, attraverso una tavola di interventi, dove andare a destinare il contributo alla Provincia per la manutenzione strade, che è tra i 200.000 e i 300.000, ovvero laddove è più necessario. In sede di concertazione verrà decisa la destinazione.

Realisticamente non potranno destinarli a mettere a posto tutto il tratto dalla logistica a Dorno, che genera comunque effettivamente circa 44 mezzi al giorno in più rispetto all'attuale, valore non così elevato.

VEZZANI_Sottolinea che in sede di incontri con Provincia, sono stati condivisi il tema della tangenziale, della SP206 stretta, del ponte sul Terdoppio, degli attraversamenti, e dei passaggi vicino all'abitato di Dorno, rispetto cui Provincia ha fatto una sorta di ordine di criticità rispetto alle loro esigenze e programmazioni di intervento. La Provincia ha analizzato la proposta di intervento e il traffico indotto emerso dalle simulazioni e ha chiesto di realizzare nella sua interezza la rotatoria della tangenziale di Scaldasole.

Poi su dove Provincia dirizzerà il fondo che otterrà, ovvero sulle criticità della sezione SP206, sulla sicurezza delle banchine, sul ponte, in questo momento non lo si può mettere in risultato.

Ing. VIOLA_Si vuole evidenziare solo che queste criticità elencate vengano poi riportate in un tavolo con la provincia e che le risorse, destinate alla concertazione, non vengono depauperate per realizzare altre opere strettamente necessarie all'ingresso dell'intervento. Dorno vorrebbe far prendere atto delle criticità e chiedere di essere disponibili a confrontarsi con la Provincia sulla destinazione di tutto il fondo come calcolato dalla Provincia.

Ing. MONDO_Ricordando le linee guida della Provincia di Pavia, sottolinea che la stima di 44 veicoli è una stima molto realistica, anche condivisa sulla base dell'esperienza maturata in altre realtà più grandi. Anche in una situazione peggiorativa, considerando tutte le varie funzioni, cosa che non avviene realmente in una logistica, si potrà arrivare ad una stima di 60 mezzi in ingresso ed in uscita. E' stato fatto uno studio del traffico sviluppato per quattro volte tanto quello che è lo studio reale.

Il SINDACO, si fa promotore che in sede di concertazione con Provincia, valuterà in accordo con tutte le parti, le criticità e dove destinare al meglio i fondi al fine di migliorarle anche tratti che riguardano il comune di Dorno.

Il Sindaco, considerati terminati gli interventi e preso atto dei contributi intervenuti, in accordo con l'autorità competente per i conseguenti adempimenti di competenza, dichiara la seduta chiusa alle ore 12.00.

Autorità Competente
Geom. Chiara ANFOSSI

Autorità Procedente
Luigi RABESCHI

Allegati:

- Elenco presenze;
- Parere prot. 44 del 14.01.2026 di ATS Pavia;
- Parere prot. 52 del 16.01.2026 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO;
- Parere prot. 49 del 15.01.2026 del COMUNE DI DORNO;
- Parere prot. 51 del 16.01.2026 di ARPA.